

Con questo atto viene portato e porto a compimento un desiderio espresso molti anni or sono dal mai dimenticato Ettore Mariani, valente musicista ed ottimo scultore, desiderio ripreso poi dal compianto maestro Giorgio Magri, recentemente scomparso. In verità essi avrebbero voluto che fosse intitolato al Galeotti il Teatro Comunale già degli Aerostatici che a tutt'oggi non è dedicato a nessuno e che pertanto nutro fiducia che l'Amministrazione Comunale possa realizzare questo desiderio .

Il nome di Cesare Galeotti andava comunque ricordato ed oggi gli viene dedicata questa piazza .

Cesarino come tutti lo chiamavano nacque a Pietrasanta da Niccola e Antonia Garbati ; il padre di antica "schiatta capezzanotta" lavorava come scritturale presso la ditta dei Conti Albiani in via Santa Chiara oggi via Garibaldi e, da grande appassionato di musica qual era, iniziò il figlio allo studio del pentagramma , come ancora oggi le famiglie di Capezzano usano fare indirizzando i figli verso la Filarmonica locale .

Cesarino fu allievo dei maestri Sgambati, Castrucco, Marmontel, Franck, Guiraud. Fu ascoltato durante l'esibizione di un suo concerto dal grande Verdi , che lo elogiò pubblicamente , talché il Corriere della Sera scrisse " Mozart è resuscitato".

Il Galeotti scrive molti pezzi per il pianoforte, oltre cinquecento, composizioni sinfoniche e , di successo in successo, arriva a comporre due opere "L'Anton e la Dorise", la prima, diretta da Toscanini alla Scala di Milano per tre sere per il libretto di Illica, il librettista di Puccini, l'altra La Dorise, sempre su libretto di Illica e Ferrier che fu rappresentata al Teatro della Mannaie a Bruxelles poiché la Scala in quel tempo era occupata; entrambe le opere furono affidate al soprano Carelli ed al tenore Borgatti, all'epoca famosi. A seguito del successo riportato dall'opera Anton il Sindaco di quel tempo Ing. Frullani invia un telegramma :

Cesare Galeotti Milano

"Apprendo esito felice Anton, sua città natale commenta orgogliosa avvenimento e le invia mio mezzo congratulazioni, augurando che altri trionfi accrescano fama a lei , onore alla Patria".

Il Galeotti risponde con lo stesso mezzo :

"Commosso suo squisito telegramma ringrazio tutto cuore."

Il Maestro di tanto in tanto veniva in Italia; a Roma dette un concerto presenti i Reali d'Italia e la Regina Margherita gli conferì l'Ordine dell'Annunziata .

A Pietrasanta si esibì al Teatro degli Aerostatici dove eseguì alcuni suoi componimenti per pianoforte ed il soprano Carelli cantò brani dalle sue opere .

L'incasso di Lire 426,60 venne devoluto al Patronato Scolastico .

Oltre a numerosi premi e riconoscimenti, in Italia e all'estero il Presidente della Repubblica Francese lo insignì della Legion d'Onor.

Cesare dedicò la sua giovane vita alla musica e ne ricevette grandi

riconoscimenti com'è stato appena detto.

Morì a Parigi ancor giovane all'età di 59 anni .

Il quotidiano “La Nazione” di Firenze il 23 febbraio 1929 pubblicava “...la notizia della morte ha destato in paese vivo rammarico essendo il valente musicista,per quanto da tempo stabilitosi a Parigi, noto e stimato dalla cittadinanza che ne seguì con amore i successi e fra cui l'illustre scomparso conta ancora numerosi parenti. Dolore per questa perdita è ancor maggiormente sentito perché si ricorda da tanti un riuscitissimo concerto che egli tenne in Pietrasanta in occasione di una sua visita a beneficio di Istituti cittadini”.

Anche il “Corriere della Sera” di ieri “...lamentando questa perdita rilevava le rari doti artistiche del valente musicista” .

Il Paese di Capezzano Monte d'ora innanzi con questa Piazza sarà ricordato come il Paese di un grande musicista .

Con l'apposizione di questa targa, la Civica Amministrazione vuole ricordare a tutti i *pietrasantesi* questo suo figlio .

Da parte mia, se troverò aiuto nelle Istituzioni e nelle Associazioni Culturali, mi adopererò per organizzare una serata in suo onore con l'esecuzione di sue composizioni che lo resero famoso.

Mario Taiuti , Capezzano Monte 21 novembre 2010